



LAVORATORI INTROVABILI, LE POLITICHE RETRIBUTIVE E DI WELFARE IN LOMBARDIA NELL'ERA DELL'ATTRACTION E RETENTION

Buzzella: per attrarre e trattenere professionalità la crescita delle imprese e dei lavoratori deve andare di pari passo

Milano, 7 giugno 2024 – Profili professionali introvabili, necessità di individuare formule per l'attraction e la retention, crescita del turnover, aumento della flessibilità organizzativa e retributiva: sono le principali indicazioni emerse dall'estratto regionale dell'Indagine sul Lavoro **'I numeri per le risorse umane'** realizzata da Confindustria Lombardia.

L'indagine sul lavoro, svolta annualmente dal Sistema Confindustria tra le imprese associate sui vari temi che attengono la gestione delle risorse umane, è concepita principalmente come strumento a beneficio di chi in azienda si occupa di capitale umano. In Lombardia hanno partecipato alla survey 840 aziende associate alle 9 territoriali di Confindustria Lombardia, per un totale di 155 mila dipendenti.

“L'indagine fornisce una serie di conferme di ciò che le imprese affrontano in questi anni quando si rivolgono al mercato del lavoro. Politiche retributive adeguate, responsabilizzazione e gratificazione dei giovani, flessibilità nell'offerta di strumenti di welfare aziendale e dei sistemi di incentivazione, migliore bilanciamento vita-lavoro, sono formule che molte imprese lombarde già adottano per attrarre e trattenere i lavoratori ma che, per Confindustria Lombardia, dovranno diventare la base di partenza per la creazione di rapporti dai quali a beneficiarne siano l'impresa e il lavoratore. Rapporti basati sulla fiducia reciproca nei quali la crescita del dipendente e la crescita dell'impresa vanno di pari passo” ha commentato il Presidente di Confindustria Lombardia **Francesco Buzzella**.

LOMBARDIA - I PRINCIPALI RISULTATI DELL'INDAGINE:

- Il 65% delle imprese segnala difficoltà nelle **ricerche di personale** in corso: maggiori problematiche per le competenze/mansioni tecniche (77%) e quelle manuali (49%);
- Il **tasso di sostituzione** della forza lavoro nel 2023 è stato del 23,3%, di questi il 6,4% è stato **turnover volontario**;
- Il 51% ha attivato lo **smart working**, fenomeno più diffuso nei servizi (67%) contro il 46% nell'industria;
- La percentuale di **smart worker** in Lombardia è del 26%;
- Il 38% delle imprese lombarde nel 2023 ha formalizzato una **politica retributiva**, di queste il 3,6% ha programmato **incrementi retributivi** di merito per il 2024 (+3,3% operai, +4,2% impiegati);
- Il 69% mette a disposizione strumenti di **welfare aziendale**;